

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Omnes ergo simul crucis obstringamur amor: Quae vincit mundum, vincit et ipsa modo. PAVZUS Archiep. Uffines

Amministrazione

Uffine, Vicolo di Prampers N. 4.

INSEERZIONI. — Comunicati vari su spazio del giornale per ogni linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 80 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni fessu che si spediscono a richiedenti. Avvisi in IV pagina presso mittesimi.

Sabato 19 Maggio 1906

Dirigione

Uffine, Vicolo di Prampers N. 4. ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i plegni non saranno.

Anno VII — N. 114

Un appello AI NOSTRI COMUNI

Il voto emesso dal Congresso dei Comuni (Vedi altrove) facilita la via ai Comuni per schierarsi decisamente contro l'avocazione delle scuole primarie allo Stato. E' perciò che noi facciamo appello ai Comuni della nostra Provincia affinché facciano sentire presso il Governo la loro voce. Si tratta di difendere l'autonomia dei Comuni; si tratta di salvare quel poco che lo Stato accentratore ha lasciato del patrimonio comunale. Sappiamo che parte dei maestri — i più illusi — sono favorevoli a questa avocazione; ma pensiamo che i maestri sono per la scuola, non la scuola per i maestri. Onde i nostri Comuni non devono lasciarsi impressionare dal desiderio — fosse pure concesso — dei maestri. Se il Governo invade per poco ancora i diritti dei Comuni, spogliandoli mano mano delle prerogative che ancora loro restano, i Comuni resteranno un semplice nome. Quale differenza tra i nostri Comuni e quelli p. e. del Belgio! Ponete un confronto tra l'autorità vaporosa di un nostro Sindaco e l'autorità concreta di un Borgomastro: non c'è paragone. In mezzo ai paesi fiamminghi — solenni, superbi, severi, artistici — s'elevarono gli Hotels de Ville e indicano tutta una potenza ancora loro rimasta di fronte allo Stato. Borgomastro — salvate le proporzioni — equivale a Ministro; anzi il Borgomastro è sovrano del suo piccolo Circondario.

In Italia invece — che pure fu culla dei Comuni — questi hanno perduto via via ogni loro prestigio e autorità e stanno perdendo ogni loro autonomia. Caricetti, mangiati foglia a foglia dallo Stato!

E come potè succedere tutto ciò? Potè succedere per la ineffabile debolezza dei loro rappresentanti, i quali — per un male inteso patriottismo — si chiamavano beati di spogliarsi anche della camicia per rivestirne gli uomini dello Stato.

Ma basti; ma si torni ora anzi a rivendicare quanto fu balordamente perduto. E a ciò tende la vasta lega dei Comuni formatasi in Italia e che — raccolta a Congresso in Torino — votò l'ordine del giorno contro l'avocazione delle scuole allo Stato.

E noi, per facilitare il compito ai consiglieri comunali, poniamo qui l'istanza che potrebbe essere da qualche consigliere presentata alla rispettiva Giunta municipale. E' così:

« Il sottoscritto R. R. chiede che nell'ordine del giorno della prossima seduta del Consiglio comunale sia iscritta la seguente mozione:

Il Consiglio comunale convinto che la scuola primaria è funzione del Comune e non può essere avocata allo Stato, associandosi alle deliberazioni dei rappresentanti dei Comuni riuniti nel recente Congresso di Torino, esprime il voto che il Parlamento, nella eventuale approvazione del disegno di legge a favore delle Province meridionali non accolga i provvedimenti che implicano la massima della statizzazione della scuola ».

LA DUMA

La Duma dell'impero ha approvato alla unanimità l'indirizzo di risposta al discorso del trono.

Anche il Consiglio dell'Impero discusse il proprio indirizzo di risposta.

Corre voce che se la Duma continua di questo passo verrà sciolta.

Le elezioni di domani in Francia.

Domani vi saranno le elezioni di ballottaggio nei 154 collegi nei quali non potè ottenersi un risultato definitivo nel primo scrutinio del 6 corrente.

Secondo le generali previsioni, il risultato di questo secondo scrutinio riuscirà favorevole in almeno 124 collegi al Ministero attuale o più esattamente alla concentrazione di tutti i gruppi di sinistra, conosciuta sotto la denominazione di « blocco repubblicano ».

E' note che la legge elettorale francese non fa del ballottaggio una votazione ristretta fra i due candidati che ottennero il maggior numero di voti nel primo scrutinio. Non solo tutti i candidati del

primo scrutinio possono ripresentarsi al ballottaggio, ma vi sono ammessi anche candidati nuovi.

La solenne apertura del Sempione

Roma, 18. — Oggi è partito per Domodossola, con treno speciale, il Re per assistere alla solenne inaugurazione del Sempione. Sua Maestà giunse in carrozza di gala, alla stazione acclamato dalla folla. Lo seguirono Sonnino, gli altri ministri, le autorità.

Il treno reale era preceduto da un treno staffetta. Con altro treno speciale sono partiti poi i ministri Sonnino e Carmine, la presidenza del Senato e della Camera.

Si hanno notizie poiché tanto a Domodossola quanto a Briga fervano i preparativi poiché la festa inaugurale risca solenne. Il consiglio federale svizzero, col Presidente, è giunto ieri a Briga.

Guglielmo il pacifico.

Diedenhofen, (Lorena) 18. — L'imperatore è qui giunto. Rispondendo all'indirizzo di ben venuto letto dal Borgomastro, l'Imperatore ha pronunciato un discorso nel quale ha detto:

« E' certo che la città potrà svilupparsi soltanto se si conserverà la pace. Ma come piacque al buon Dio conservarcela anche quest'anno, sono fermamente convinto che riuscirò anche in avvenire, appoggiato sui nostri mezzi di difesa, a conservare la pace alla Germania. »

La Candidatura Mauri a Milano?

Milano, 18. — Il consiglio federale delle associazioni cattoliche milanesi ha deliberato all'unanimità la candidatura dell'avvocato Mauri direttore del giornale *Il Momento* di Torino contro l'on. Turati nel V. Collegio di Milano. Mauri ha però declinato l'offerta.

La mancanza d'ogni controllo negli Economati vacanti del benefici vacanti

L'on. Fani, nella relazione nel bilancio di Grazia e Giustizia, di cui parliamo anche più sopra, segnala un grave inconveniente e cioè il fatto, che i conti degli Economati dei benefici vacanti sfuggono a qualsiasi controllo.

Finora essi non erano presentati neppure al Parlamento: adesso su richieste di deliberazioni solenni si è fatta la presentazione del conto, ma in forma affatto sommaria.

« Perciò — dice l'on. Fani — la relazione deve limitarsi a dare atto della presentazione perchè nei conti dei sette Economati non è data ragione alcuna dei singoli stanziamenti. Il ministro in proposito presenta il conto semplicemente così: « Non si è creduto opportuno di dar ragione dei singoli stanziamenti perchè le spiegazioni sarebbero risultate o troppo prolisse o insufficienti essendo questa la prima volta che gli stadi in questione si presentano in Parlamento ».

Via, la ragione che è data può non apparire interamente i desideri della Camera.

Le osservazioni della Giunta si limitano perciò solo a questo:

Che le spese del personale, di gestione di codeste singole amministrazioni sono addirittura rilevanti;

Che codesto personale, quantunque dappertutto numeroso, non corrisponde a dovere alla entità del servizio che deve prestare e molte « pratiche » rimangono a lungo pendenti e il lamento è insistente e continuo;

Che occorre assolutamente un rinnovamento in codeste gestioni, le quali dovrebbero convertirsi piuttosto in altrettante civiche amministrazioni onorarie per ciascuno dei capiluoghi di regione nei quali hanno oggi la loro sede.

E su ciò la Giunta espresse il suo pensiero nelle precedenti discussioni, e occorrendo si riserva di tornare innanzi alla Camera sul grave argomento.

Intanto, proponendo l'approvazione dei conti economici nel modo che vennero presentati, la giunta domanda che nell'anno prossimo la presentazione di questi conti preventivi sia confortata al-

meno nelle principali erogazioni delle motivazioni e spiegazioni dovute ».

E, se si avrà questa distinta delle erogazioni, vedremo probabilmente molte assegnazioni assai curiose per cui i fondi degli economati servono a pagare impiegati del gabinetti, e ad elargire sussidi molto straordinari per le motivazioni.

Note e commenti

Non mancherebbe che questa.

La *Vossische Zeitung* ha da Pietroburgo questa notizia sensazionale: « Vi sono molti i quali non credono che il cadavere trovato ad Oserki sia di Gapon. Si dice che l'errore non è impossibile, perchè i lineamenti del cadavere erano sfigurati; alcuni affermano poi che Gapon fu veduto di recente nei dintorni di Pietroburgo. La sezione cadaverica dimostrò che il tempo della morte dell'individuo trovato ad Oserki non coincide con la scomparsa di Gapon. Non si può controllare se queste voci sieno vere o false, perchè la procura di Stato mantiene il più assoluto silenzio ».

Non mancherebbe che questa! Pubblico e stampa non ne hanno avuta abbastanza di questo Gapon, Gapon, Gapon che sia? Non riuscirà dunque, per carità. Resti in pace lui, lasciando in pace noi.

La libertà di coscienza.

Discutendosi nell'ultima seduta della Camera il bilancio di G. e G. abbiamo avuto un saggio di che cosa sia la libertà di coscienza negli anticlericali. Il repubblicano Mirabelli infatti trovò modo di toccare — crediamo per la millesima volta — il Duca d'Aosta per aver partecipato alla festa di S. Gennaro; e di criticare Foggezzaro per la sommissione al Vaticano. Nè basta: lanciò un insulto ai cattolici tutti, chiamando « superstizione » la loro fede.

E tutto ciò in Parlamento. E' vero che l'on. Cornaggia protestò, è vero pure che il Presidente richiamò all'ordine l'oratore, come è vero anche che molte voci gridarono: Rispettate la libertà di coscienza — ma è vero anche che il caso Mirabelli non è isolato e che codesti rabbiosi anticlericali sono i più indegni delle libertà civili, perchè non sanno rispettare, negli altri, nessuna libertà.

Le date storiche.

L'Avanti ha la rubrica giornaliera per le date storiche.

E nella rubrica del 14 maggio appunto si leggeva:

« 1265 — Nasce dante Alighieri in Firenze. »

1860 — Giuseppe Garibaldi viene proclamato dittatore in Sicilia.

1898 — Arrestato Bisolati e tutti i redattori dell'Avanti, Enrico Ferri ne assume la direzione. »

Certo, dopo la nascita di Dante e la dittatura di Garibaldi, il fatto più importante del 14 maggio, nel mondo, fu... l'assunzione di Enrico Ferri a direttore dell'Avanti.

Imparate la storia patria, proletari!

L'« Alien bill », respinto.

Londra, 18. — Alla Camera dei Lord è stato discusso ieri sera il nuovo Alien bill già approvato dalla Camera dei Comuni, il quale prevede che nessun straniero sia ammesso nel regno unito se è vincolato da un contratto che lo indichi a prendere il posto di un altro operaio durante un conflitto tra capitale e lavoro, o abbia intenzione di farlo.

La legge è stata respinta con 124 voti contro 96.

Vi è quindi conflitto tra la Camera dei lord e quella dei Comuni.

La Cina contro gli stranieri.

Pechino, 15. — Malgrado le assicurazioni ottenute dalla Cina relativamente all'editto sulle dogane, sembra certo che il Governo abbia intenzione di sostituire appena gli sarà possibile, gli stranieri appartenenti all'amministrazione delle dogane con dei cinesi.

I rappresentanti delle potenze estere prepareranno un'azione comune.

Un gran numero di giapponesi che vivono nei distretti del Giappone ove infierisce la carestia sono inviati in Manciuria e in Corea.

Contro l'avocazione della Scuola elementare allo Stato

Il Congresso dei Comuni tenutosi a Torino ha approvato all'unanimità un ordine del giorno contrario alla progettata avocazione delle scuole elementari allo Stato.

L'importanza dell'argomento e l'elevatezza del dibattito ci consigliano a riferire i termini dell'avvenuta discussione, valendoci a tal uopo del pregevole sunto che ne dà il *Momento*.

Il relatore.

E' relatore del tema l'on. P. Niccolini, deputato di Ferrara, il quale riassume e sostiene le tesi della sua relazione, ossia che la tanto invocata o combattuta avocazione della scuola allo Stato, nel disegno di legge non è che un titolo inessatto, e nella relazione ministeriale non è che una semplice affermazione di tendenza ed una promessa che la stabilità delle vicende parlamentari rende assai problematica. La questione se l'insegnamento elementare sia una funzione dello Stato o del Comune non viene risolta, e nemmeno sostanzialmente compromessa. Poiché la sostituzione dell'azione dello Stato all'azione degli Enti locali viene dichiarata un diritto singolare e un provvedimento eccezionale e all'oratore pare che la estrema gravità di quel male dannoso e vergognoso che è l'analfabetismo, giustifichi qualunque estremo rimedio.

Perciò ritiene che il principio fondamentale delle autonomie comunali non venga sostanzialmente negato né offeso. Ed anche là dove il Governo preannuncia per un disegno di legge futuro l'avocazione della scuola allo Stato preventivamente si impegna di escludere dal provvedimento i Comuni capoluoghi di Provincia o con popolazione superiore ai 20 mila abitanti. Il che importa chiaramente — continua l'oratore — il riconoscimento della superiorità della scuola comunale, e della convenienza (sempre però discutibile) di applicare un sistema diverso solo dove il comune è troppo piccolo, troppo debole o troppo esposto al dominio incontrastato delle fazioni locali.

Prepone quindi: 1) che si riconosca non doversi sollevare opposizioni al disegno di legge in nome di autonomie comunali, che non hanno un diritto di assoluta difesa dove dimostrano di non avere nessuna energia benefica; 2) di far voto che alle proposte presentate, qualora vengano accettate dal Parlamento, si mantenga il carattere di provvedimenti eccezionali e transitori; 3) che si difetti l'attuazione di ordinamenti scolastici non già uguali in ogni parte d'Italia ma veramente organici e sistematici; 4) che la nostra Associazione accolga l'invito del governo per una discussione ampia ed esauriente intorno alla riforma della scuola, promovendone studi definitivi, e interrogando ad referendum tutti i Comuni italiani.

Tre oratori contrari all'avocazione.

Prende per primo la parola sopra le dichiarazioni del relatore l'avv. Alciati (Carnegola) il quale difende l'autonomia dei comuni anche in rapporto al tentativo dello Stato di avocare a sé la scuola elementare, conclude tra approvazioni presentando un analogo ordine del giorno.

Gli succede il marchese Filippo Crispolti, il quale, con finezza di argomentazioni e nobiltà di forma, combatte il progetto Sonnino, riscontrando in esso un vero attentato al diritto delle famiglie a vigilare sull'istruzione e sull'educazione dei figli, nonché un pericolo per l'indipendenza dei maestri, i quali potrebbero divenire un esercito di impiegati, pronti, per ragione d'interesse, a seguire la corrente politica prevalente e a perdere così la dignità della loro coscienza politica. Appunto la sincerità dell'on. Sonnino — aggiunge l'oratore — nel dire esplicitamente, nell'art. 60 del progetto, che il provvedimento per Mezzogiorno potrà essere in seguito esteso al resto dell'Italia, deve metterci in guardia anche contro questo primo tentativo. E l'oratore conclude invocando una vigorosa affermazione autonomista (vivi applausi).

Pure a favore dell'autonomia comunale e contro la progettata avocazione della scuola elementare allo Stato parla l'avv. Novati (Cremona), il quale sostiene che non bisogna soltanto combattere l'art. 60 del progetto di legge Sonnino, in cui si

accenna al proposito di estendere alle altre parti d'Italia il provvedimento proposto per Mezzogiorno per la parziale avocazione della scuola elementare allo Stato; ma bisogna pure osteggiare tale progetto in tutte le parti che accennano all'intromissione dello Stato nella scuola elementare, e precisamente nelle parti cui si accenna nei n. 7, 8, 10 e 12 della relazione Niccolini, che così riassumono il pensiero del progetto Sonnino:

« 7) Quando un comune è dichiarato contravvenire all'obbligo scolastico, lo Stato si sostituisce al Comune ed istituisce la scuola necessaria consolidando però la spesa a carico del Comune stesso; 8) alle Commissioni esaminatrici dei concorsi per la nomina dei maestri dovranno partecipare membri eletti dal Governo; 10) quando il Comune ritarda il pagamento degli stipendi ai maestri, questi saranno pagati dalla Provincia, la quale avrà azione di rimborso verso i Comuni; 12) istituzione di una Commissione centrale con sede in Roma, per la diffusione dell'istruzione elementare nei Mezzogiorno e nelle isole. »

Un oratore favorevole.

Il relatore on. Niccolini ha un difensore nel rappresentante di Frassineto Po, il quale sostiene che a combattere l'analfabetismo non bastano le parole « libertà comunale, autonomia » ecc. Ci vogliono danari, e danari molti comuni non ne hanno. Donde la necessità, non solo per Mezzogiorno ma anche per l'Italia settentrionale, poiché è ingiusto credere che il problema esista soltanto per Mezzogiorno.

Altri oratori contrari.

Giovanni Borelli, che con alcuni suoi amici rappresenta nel presente congresso il partito dei « giovani liberali », uno dei quali — l'avv. Campodonico — è stato eletto a far parte del Consiglio direttivo, appoggia parzialmente la tesi dell'oratore precedente e in parte ne dissente, poiché ritiene che, in fatto di maestri elementari i comuni sieno altrettanto corrotti che lo Stato. Difende le tesi autonomiste, indipendentemente da qualsiasi sottinteso politico, richiamandosi alle più belle tradizioni della vita comunale italiana.

L'oratore che parla brillantemente e con eloquenza incalzante, è vivamente applaudito.

L'avv. Reggio (Brescia) aggiunge nuove argomentazioni alla tesi autonomista e ricorda, suscitando un plauso caloroso, il nobile esempio dato da Brescia, la quale per difendere l'indipendenza della scuola professionale « Moretto », rispose fieramente al Governo che preferiva far nuovi sacrifici pur di conservare l'indipendenza dallo Stato, anziché « vendere l'autonomia di quella scuola per trenta denari ».

Si alza quindi don Surso, che con grande vivacità dichiara di prender la parola come membro del Consiglio e come meridionale: perchè egli nella riunione del Consiglio direttivo propose di mettere all'ordine del giorno del Congresso il tema sull'avocazione delle scuole allo Stato a proposito della legge Sonnino sul Meridionale, non solo per le disposizioni particolari e pratiche, ma anche per la affermazione del principio di autonomia dei Comuni.

Come siciliano poi deve dire egli non può accettare la disposizione della legge Sonnino come una legge marziale contro i Comuni che non ottemperino all'obbligo imposto dalla legge scolastica: « perchè è falsa l'affermazione che i Comuni siano contrarii alla istruzione obbligatoria: altre cause bisogna ricercare, anche legislative, come la mancanza di scuole serali e di scuole ambulanti per i contadini, i solfatari, ragioni ambientali, che bisogna combattere. Nel meridionale lo Stato non può sostituirsi ai Comuni, perchè il meridionale conosce solo uno stato corruttore, uno stato politico, uno stato massioso, uno stato analfabeta. Noi quindi non accettiamo per noi una legge marziale e violenta per la istruzione obbligatoria. »

Il presidente sen. Frola annunzia che è stata chiesta la chiusura. Messa ai voti, questa è approvata.

Ha la parola il march. Franco Invece (Vigato), il quale però, visto il già ampio svolgimento della discussione, si limita a presentare un ordine del giorno contra-

rio al progetto di legge Sonnino nella parte che riguarda l'avocazione della scuola elementare allo Stato.

Dopo che l'avv. Robiolo (Sera S. Quirico) ha spezzato pur egli una lancia contro la tendenza stanziatrice.

Parla il relatore.

Il Relatore, risponde ai singoli oratori, anzitutto col proposito di toglier di mezzo un equivoco; esalta l'opinione che egli possa essere in massima favorevole all'avocazione della scuola elementare allo Stato.

No — egli dice — io sono, come voi, pienamente favorevole anche in questo all'autonomia comunale (approvazioni). Ma qui non si tratta di una generica affermazione teorica, bensì di un progetto pratico, che, per quanto ci spetta, noi dobbiamo discutere spassionatamente e senza preconcetti.

L'oratore cerca poi di difendere, contro la soverchia sfiducia manifestata da qualche oratore, la rappresentanza politica nazionale, e dichiara che le sue proposte non implicano nessun concetto offensivo pel Mezzogiorno d'Italia; e conclude dichiarando accipio contrario alla stanziazione della scuola, ma favorevole al referendum da proporsi ai comuni.

Unanimità contro la stanziazione.

Il Presidente, tenendo conto delle opinioni manifestate dalla grande maggioranza degli oratori, mette quindi in votazione l'affermazione generica contraria alla stanziazione delle scuole. Tutti i congressisti alzano la mano.

Presidente: — La prima parte dell'ordine del giorno è approvata all'unanimità (vivissimi applausi generali).

Anche la proposta del rappresentante di Cremona è approvata all'unanimità.

Si tratta ora di votare la proposta del relatore Niccolini, favorevole a un referendum sull'argomento fra i comuni.

Parlano brevemente il march. Crispolti e l'avv. Finzi, entrambi sostenendo che il proporre un referendum può sembrare una prova d'insufficiente fiducia nella bontà delle proprie idee; e don Sturzo, il quale propone che si trasmettano ai comuni le deliberazioni odierne sulla questione dell'avocazione della scuola elementare allo Stato sollecitando la loro adesione, da comunicarsi al Parlamento.

La votazione si fa appunto su quest'ultima proposta, che ottiene il voto favorevole dell'assemblea.

L'ordine del giorno approvato nelle tre diverse votazioni riesce, dopo un lavoro di coordinamento, così formulato:

« Il Congresso dei Comuni, sulla questione dell'avocazione allo Stato delle scuole elementari, afferma anzitutto: Che la Scuola primaria è funzione del Comune, che non può avocarsi allo Stato; »

« Esprime il voto a) che il Parlamento, approvando il disegno di legge a favore delle province meridionali e delle isole, non accolga i provvedimenti che implicano la massima della stanziazione scolastica; »

b) che respinga i provvedimenti di cui nei n. 7, 8, 10 e 12 della relazione Niccolini, approvando solo quelli che tendono a integrare con opportuni stanziamenti di fondi le funzioni educative, morali e sociali della scuola elementare comunale; »

« E incarica il Consiglio direttivo di trasmettere tale voto ai Comuni, perché si associno e lo appoggino in ogni modo possibile. »

Una città inghiottita dal terremoto.

Parigi, 18. — Un cablogramma da Manila annuncia che la città di Etula, in provincia di Adra, è stata inghiottita completamente dal suolo in seguito ad un violento terremoto.

Al posto dove si trovava la città vi è ora un vasto lago. Si ignora il numero delle vittime.

LE STRAGI DEL FULMINE.

Teschen (Slesia), 18. — A Honiskan presso Teschen un fulmine cadde su un corteo funebre uccidendo 13 persone e ferendone 20.

Le tragedie di caserma.

Torino, 18. — Nel pomeriggio, nella caserma « Arimondi » sita in via della Zucca, si è svolta una terribile tragedia.

Il caporale Giuseppe Rinaudo nativo di Palermo del 26.º fanteria aveva ordinato al soldato Giacomo Di Maggio di pulire le assi del suo letto. Questi si rifiutò. Allora il caporale stese il suo rapporto in furberia proponendo il soldato per la consegna.

Mentre era intento a ciò fare, il Di Maggio armatosi di fucile lo raggiungeva e sparava un colpo al capo del Rinaudo fracassandogli il cranio.

La morte fu istantanea.

Compiuta l'uccisione il Di Maggio rivolse l'arma contro di sé sparandosi un colpo all'addome.

Fu trasportato all'ospedale militare ed

operato di laparotomia ma è moribondo.

Si iniziò un'inchiesta del fatto.

Il Sergente Pisa Pio tentò di suicidarsi con un colpo di fucile al fianco destro perchè accusato da un capitano di aver compiuto delle infelicitate.

Il terremoto in Calabria.

Catanzaro, 18. — Nei comuni di Martirano e Conflenti si avvertirono stamane alle ore 9 circa forti scosse di terremoto che allarmarono la popolazione.

AUTOMOBILISMO!....

(INTERMEZZO)

Largo al nuovo potente veicolo! Ei passa fulmineo, fra un nugolo di polvere, che accieca e soffoca i poveri pedoni.

Ei passa, e il viandante, al suono dell'aspra tromba, si affretta a lasciar libera la strada. Ma il bambino, il vecchio tardo, e l'infelice, sordo od impotente, non hanno tempo di ritirarsi; il mostro giunge, e, se un'abile manovra non li salva, eccoli travolti, feriti o morti. Abile manovra... che qualche volta costa la vita a chi troppo fa a fidanza... col progresso!

Ei passa, e l'andante polidoro erge l'orsocchia, l'occhio infiamma, e si getta a precipitosa corsa, o di traverso batte contro gli alberi e le case, o sprofonda nel fossato. Ancora disgraziati! Continue ansie e timori, feriti e morti! Che importa? L'industria cammina! Viva il progresso!

S'indicano gare, e le automobili volano dall'un capo all'altro d'Italia. I sindaci s'affrettano a permettere il libero passaggio per le loro città, sospendendo le proibizioni d'ordine pubblico. Ma i cittadini in quei giorni non potranno circolare liberamente, i mercati non si faranno o saranno mancati... che importa! Viva il progresso!

Comodamente assiso nell'elegante automobile, il signore cui propizia la dea volubile ha mandato un nuovo modo di ingannare questi polosi e lenti giorni di vita, sprona il chauffeur alla corsa pazzica. E al povero mortale, che batte la strada per recarsi al lavoro o per tornare, lascia l'aria preguza di insalubre polverio.

Ma il povero mortale (cui la civica guardia è pronta a infliggere la multa se mai scuote dalla finestra i panni polverosi), quando penserà ai feriti ed ai morti, quando penserà che il signore non gli lascia più nemmeno l'aria pura da respirare, allora nell'anima sentirà... qualche cosa.

carva favilla.

Le dimissioni del gabinetto Sonnino

Sonnino al Quirinale.

Roma, 18. — Il Ministero dopo la votazione di ieri alla Camera ha rassegnato le dimissioni nelle mani di S. M. il Re che si è riservato di deliberare. Il Ministero rimane in carica per il disbrigo degli affari ordinari e per il mantenimento del buon ordine pubblico.

Stamane l'on. Sonnino si recò di nuovo al Quirinale. Il Re si tratteneva lungamente a conferire con l'on. Sonnino, e invitò subito il presidente della Camera e del Senato ad una conferenza.

Dovendo peraltro il Re recarsi a Briga per la inaugurazione del Sempione, ogni decisione è rimandata al ritorno.

L'annuncio delle dimissioni alla Camera.

Roma, 18. — La Camera è molto animata anche prima che si apra la seduta; le tribune sono discretamente affollate.

I deputati si trattengono per lo più a conversare nell'emiciclo.

Il presidente apre la seduta puntualmente alle ore 2, e mentre si legge il verbale, tutti i ministri vanno a sedere al banco del Governo. L'on. Sonnino prende posto fra gli on. Sacchi e Pantano.

L'Estrema Sinistra soltanto è un poco popolata; è notato però il deputato socialista non dimissionario Borciani.

Sono presenti i più autorevoli parlamentari che assisteranno alla seduta di ieri, eccetto l'onorevole Di Rudinì.

Dopo la lettura del verbale Sonnino si alza e fra la generale attenzione dice: Ho l'onore di annunziare che in seguito al voto di ieri, il ministero ha rassegnate le sue dimissioni nelle mani del Re, che si è riservato di deliberare. Il ministero rimane intanto in carica per il disbrigo degli affari di ordinaria amministrazione, e per la tutela dell'ordine pubblico.

Prega la Camera di prorogare i suoi lavori, riservandosi di convocarla a domicilio.

La Camera approva. I deputati rimangono nell'aula una decina di minuti, quindi si riversano nei corridoi a conversare.

La nuovissima invenzione di Guglielmo Marconi

E' stato annunciato tempo addietro che il Marconi aveva perfezionato il proprio sistema di radiotelegrafia in modo da potere inviare dispacci in una determinata direzione.

L'invenzione dell'illustre italiano è oggi meglio conosciuta e se non è così assoluta nei suoi risultati come il primo annuncio indicava, certo è di grandissima importanza, e segna un reale progresso per la telegrafia senza filo.

Col sistema attualmente in uso le onde herziane si lanciavano dalla stazione radiotelegrafica in ogni direzione con uguale intensità. Il Marconi ha pensato di rendere orizzontale l'asta di partenza delle onde (ora verticale) appuntandola in direzione della stazione ricevente.

Si è potuto constatare, per esperimento, che nella direzione verso la quale l'asta è appuntata le onde sono notevolmente più forti e sensibili che non negli altri punti del quadrante. La differenza di intensità è da uno a quattro, cioè l'onda herziana giunge con quadrupla intensità alla stazione ricevente verso la quale è stata appuntata, che non verso gli altri punti.

Questa scoperta ha condotto il Marconi ad un altro perfezionamento. Egli ha dotato una stazione ricevente con una specie di ruota dalla quale irradiano punte metalliche in ogni direzione. Quando una nave in alto mare invia un dispaccio, è facile rilevare, provando l'una dopo l'altra le punte della ruota, quale sia la sua posizione ed appuntare verso quella l'asta che deve trasmettere la risposta. L'operazione può farsi con tanta facilità, che operando da due stazioni contemporaneamente, si può calcolare e fissare sulla carta il punto preciso nel quale la nave si trova.

E' facile immaginare quale vantaggio si può ritrarre da una scoperta simile, per determinare l'esatta posizione di una nave in tempo di nebbia ed in caso di pericolo, come pure in tempo di guerra ed in qualsiasi altra urgente circostanza.

"Idrobiclorina"

Nuovo preparato speciale per cancellare istantaneamente qualsiasi scritto senza lasciare nessuna traccia.

Frazione di vetro con tappo smerigliato L. 0.90 franco di porto. Sconto ai rivenditori.

Rappresentante esclusivo per la provincia ANGELO MARCHETTI - Tolmezzo.

La voce della stampa romana

L'Osservatore Romano dice che il paese non può dare torto al Ministero di avere voluto porre un termine come che sia alle lungaggini fra le quali si trascinano di gabinetto in gabinetto, i più gravi problemi. Secondo l'Osservatore le due soluzioni possibili nell'odierna crisi sono le seguenti:

O chiamare l'on. Sonnino, caduto sopra una semplice questione di procedura, a provocare un voto più esplicito sul suo programma politico, salvo la possibilità come riserva di un eventuale appello al paese; o chiamare a succedere all'attuale gabinetto una combinazione Giolitti Gallo.

Il Giornale d'Italia in un articolo intitolato Assalto, dice che finora nel nostro parlamento i ministri cadevano o per mancanza di esecuzione del loro programma, o per interne dissensioni. Ieri invece si è posto in minoranza un gabinetto soltanto perchè aveva ferma volontà di fare discutere alla Camera le questioni più urgenti dell'ora attuale. Aggiunge che una spontanea e vivace corrente di opinione pubblica sosteneva il ministero, che era invece insidiato ed avvertato con asprezza da una folla di interessi particolari, tanto è vero che nel paese che giudica serenamente continuano le libere voci che mettono in chiaro la consistenza del voto onde si è voluto frustrare un'azione di Governo illuminata e sincera, che nessun altro ministero era stato capace di porre davanti alla nazione e sostenere davanti alla Camera.

La Tribuna, in un suo articolo intitolato Nisi imperasset, dice che anche l'on. Sonnino fu più felice nell'imperio altrui che nel suo; parva buon ministro del tesoro con Crispi, potenza ispiratrice con Pelloux, ma fu infelice quando fu presidente del Consiglio.

Esamina l'opera del Ministero e dice che la promessa soluzione del problema ferroviario portò un disinganno, come pure deficienti ed impari in genere allo scopo ed ai bisogni si mostrarono i provvedimenti per il Mezzogiorno.

Aggiunge che alla Camera i deputati si trovarono di fronte ad un mi-

nistero che ritirava tutto, smentiva ad stesso e tutto quello che aveva detto, senza che nemmeno il capo del governo fosse riuscito a trovare un verbo ed un gesto che sollevasse per un attimo la discussione.

Conclude col dire che non si votò contro il Ministero perchè voleva discutere un giorno piuttosto che un altro la questione ferroviaria, ma perchè la Camera era impaziente e insofferente del suo Governo, perchè la delusione attorno a quest'uomo troppo aspettato e troppo vantato aveva raggiunto il colmo; perchè la Camera non aveva più fiducia in lui.

L'Avanti! dice che la miseria politica del voto di ieri è troppo evidente perchè si imponga una lunga spiegazione. Blasima la condotta dell'opposizione, che non volle attaccare battaglia su nessuna delle gravi e fondamentali questioni politiche ed economiche di interesse particolarmente nazionale; ma, aggiunge, il Governo meritò egualmente la sconfitta per l'incertezza continua; per la morbosa debolezza con cui esso, privo di una base parlamentare, tentennò illudendosi di ammansare irosi gruppetti ed i rafforzarsi.

Conclude dicendo che la Camera attuale è impotente e che perciò l'appello al paese s'impone.

La Patria dice che il voto ha un significato molto semplice e chiaro. Con esso la maggioranza ha voluto liquidare una situazione che non solo era nella coscienza di tutti insopportabile, ma che per l'inefficienza del capo del gabinetto cominciava a diventare pericolosa e nociva. Il Ministero Sonnino è caduto perchè gli mancavano gli elementi essenziali della vita e non è da credere che possa riorganizzarsi modificandosi.

Il Messaggero dice che il ministero è stato battuto, non per i suoi progetti, ma in una questione di procedura: fu travolto in un tumulto. Il giornale aggiunge che la votazione ha valore scarsissimo, perchè per i 27 voti di maggioranza riportati dall'opposizione si hanno 40 astensioni, 23 collegi vacanti per parte dei deputati che sono oppositori dell'opposizione. Aggiunge che la Camera non ha dato una designazione chiara, e ricordando come questa Camera abbia già divorato senza concludere nulla di buono un ministero Giolitti, due ministri Fortis ed uno Sonnino, conclude domandando se non sia il caso di rinnovarla per avere una assemblea legislativa anziché un comizio che fa sommarie esecuzioni politiche.

Il Popolo Romano dice: il voto fu tentato dal ministero perchè si era persuaso che la sua opposizione aveva fatto il possibile per alienarsi dai voti. Mettendo in rilievo l'assenza di Giolitti, conclude che Giolitti è l'unico uomo il quale abbia la forza di poter riunire nella Camera attuale una maggioranza assoluta.

La Vita dice: Il Gabinetto si è trovato colle stesse forze delle quali era uscito, ma diminuito dai democratici-costituzionali, trasformati in avversari, dai socialisti assenti e dai repubblicani astenuti. Ritene che se i socialisti non fossero stati dimissionari e i repubblicani non si fossero astenuti, l'esito sarebbe rimasto più che mai dubbio. E' l'Estrema sinistra che col suo voto e con la sua astensione porta alla Camera, quale è ora costituita, un elemento di numero e di energia che non si può trascurare.

Constata il grave danno che viene al paese dal fatto che la soluzione di problema così importanti quali i provvedimenti per il Mezzogiorno, l'assetto delle ferrovie, la discussione dell'inchiesta sulla marina, rimanga sospesa. Ma comunque si risolva la crisi, non si tratterà per essi che di un breve ritardo, poichè sono entrati nella coscienza pubblica e più ancora nella volontà attiva della nazione. Il paese domanda oggi che il Governo abbia nel consenso del parlamento lo stimolo e la garanzia necessarie per agire con risolutezza, con perseveranza e con serenità.

Il nuovo Catechismo

E' uscito il "Nuovo Catechismo", prescritto da S. S. Pio X e da S. E. Mons. Arcivescovo.

Per opportunità degli acquirenti, poniamo qui i seguenti ragguagli:

Le prime nozioni costano cent. 5 la copia;

Il Catechismo breve cent. 10 la copia.

L'Amministrazione del Crociato eseguisce le spedizioni con tutta sollecitudine. Le ordinazioni devono però esser accompagnate dal relativo importo, più la spesa di posta; altrimenti non vengono tenuti a conto.

Un pacco postale p. e. di 200 Piccole Nozioni, ovvero di 55 copie del Catechismo — Prima parte — costa 60 cent. Gli altri gruppi in proporzione.

DAL FRIULI ORDINE

Gorizia

18 maggio.

Ospite illustre — Trasferimento Commissione forestale.

Entro il corrente estate il bar. Eugenio de Calice, ambasciatore austro-ungarico a Costantinopoli, passerà allo stato di riposo. Per dimora ha scelto Gorizia. Egli abiterà la villa Locatelli a S. Pietro.

Il commissario superiore forestale Corrado Rubbia, è stato nominato ispettore provinciale della Carniola e trasferito a Lubiana.

Una commissione di otto membri presieduta dal Capitano distrettuale con Attema, ispettore di questi giorni le piantagioni d'imboscoamento nel distretto di Comen. La commissione fu accolta statisticamente dalla popolazione.

Dalla Provincia

Pordenone

19 maggio.

Onorificenza

Da fonte privata ma certa veniamo a sapere che il Revmo. nostro Arcivescovo Don Luigi Branchi è stato nominato da alcuni giorni prelado domestico di S. S. Pio X.

L'alta onorificenza che onora meritatamente il nostro Arcivescovo, e sarà accolta con gaudio della nostra Città, viene altrettanto a premiare i meriti dello stesso nostro Arcivescovo, che da diversi anni opera con rara saggezza questa parrocchia importante e difficile, facendosi bene amare da ogni classe di cittadini, specialmente per la sua modestia e bonarietà, per il suo cuore generoso verso i poveri.

Sempre attento dal mettersi in mostra, egli ha appoggiato caldamente e continuamente le nostre associazioni cattoliche, e da solo si è accuito alla direzione del grandioso lavoro del Santuario della B. V. delle Grazie, condotto in poco tempo a buon punto.

Al novello Monsignore giungano anche le nostre vivissime congratulazioni e le più sincere espressioni del nostro rispetto, obbedienza e affetto.

A questo del corrispondente unanime pure le nostre congratulazioni.

La Direzione.

Camino di Codroipo

17 maggio

Gentile pensiero — Gratioso regalo.

In data odierna pervennero a questo zelante Curato rev. don Giuseppe D'Andrea, per essere regalata alla Chiesa, una Stretta a completamento del servizio mensale. Splendide nella fattura, apprezzatissime per il pensiero che, meditando dono, manifestarono le signore madre e figlia Caterina Moro ved. Sabbadini e signorina Regia.

Sempre una cara preghiera sgorga dal cuore per chi alla fede dà incremento e generoso impulso.

Il Telefono del CROCIATO 209 porta il numero

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO

Domenica 20 — s. Bernardino.

Lunedì 21 — s. Eusebio.

Fiere e mercati della provincia

Azzano X, Bufrico, Mantago, Pagnanico, Schiavonico, Rivignano, Tarcento, Torguino, Treviso, Udine, Verzegòn, Vidor, Vidor, Vidor, Vidor.

PRO PAPA.

Somma precedente L. 481.50

Clero e popolo della Parrocchia della B. V. delle Grazie » 42.50

Totale L. 524.00

Appello di S. E. l'Arcivescovo

alla carità dei Diocesani

pei danneggiati dall'eruzione vesuviana

Somma precedente L. 1881.75

Vicaria di Sedilias » 12.00

Curaziani di Garpaco » 4.00

Clero e popolo della Parrocchia della B. V. delle Grazie » 32.75

Totale L. 1930.50

Commissione prov. di Beneficenza

Seduta del giorno 18.

La Commissione nei riguardi delle Borse di Studio Marangoni, si dichiarò incompetente ad assegnare le borse.

Approvò l'aumento di stipendio agli infermieri dell'ospedale civile di Pordenone.

Approvò il bilancio della congregazione di carità di Palmanova, Dignano, Oleggio, Pinzano, Como di Rosazzo, Rimandò all'altra seduta i lavori di liquidazione dell'Istituto Miesio.

Approvò la fornitura di tela a trattative private per l'Ospedale Civile di Udine.

Fiori d'Arancio.

Stamane si giurarono fede ai sposi il Co. Adolfo Porcia e la gentile Signorina Rachele Sabbia, figlia del delegato di P. S. Filippo Sabbia.

Testimoni alla cerimonia erano i signori cav. Antonizzi Commissario di P. S. e Guido Donati, Anguri.

Sull'opportunità ed i mezzi di disciplinare il commercio girovago

Nel congresso dei commercianti ed industriali che viene tenuto adesso a Milano il cav. Gio. Batta De Pauli, presidente dell'Unione Esercenti della nostra città fu relatore sul « commercio girovago ».

El dice che l'Unione Esercenti di Udine dopo i delibati di vari congressi, il lavoro della nostra Camera di Commercio e di altre, e le promesse del governo, crede doveroso di far sentire la sua voce nel congresso col solo modesto proposito d'invocare dall'alto Consesso un'altra volta ancora un voto affermativo non solo, ma anche decisivo, che riconosca tutta la convenienza e la necessità di una Legge che disciplini nei suoi giusti confini quel genere di Commercio abusivo ed incontrollato che generalmente si chiama Girovago.

Dice che il commercio stabile si trova di fronte a mille ostacoli: quello girovago fratello del temporaneo, si esplica dappertutto indisturbato e viene favorito, doloroso il constatarlo, da negozianti seri di centri commerciali, che chiama Krumiri. Rileva che tale commercio che sfugge dal dovuto contributo delle imposte e oggi al sommo d'una parabola ascendente, minacciosa sempre più dannosa.

Le conseguenze e i danni che porta al commercio fisso sono, concorrenza nei prezzi, diminuzione, di vendite, spese giornaliere ed annuali inalterate.

Fa voti il relatore che una buona volta i Comuni assecondando il lavoro delle Camere di Commercio facilitano la risoluzione del ristiduto problema presso il Ministero di agricoltura industria e commercio.

La sintesi del suo dire egli la desuma dagli studi proposti e provvedimenti concretati dalle Camere di Commercio del Veneto.

Dice che l'Unione Esercenti di Udine intervenne al Congresso non tanto per emergere, quanto per avere creduto necessario che anche le piccole società commerciali di città di confine, soggette anche a concorrenza straniera, se ne occupino in linea attiva oltre la loro sfera d'azione all'unico scopo del benessere generale dei loro affliggiati.

Saluta infine i congressisti a nome di Udine commerciale, bene augurando dei lavori del Congresso.

Dalla relazione scaturisce vivace discussione.

Vengono presentati parecchi ordini del giorno, uno del relatore che chiede un progetto che accoglia i desiderati delle Camere di commercio in argomento. Ma quest'ordine del giorno insieme ad altri tre successivi presentati da altri tre congressisti sono respinti.

Infine ne viene approvato uno che raccomanda il disciplinamento del commercio girovago nel prossimo progetto di legge.

Il cav. Vitalba traslocato a Treviso.

Il cav. Vitalba, consigliere delegato di Prefettura è stato trasferito a Treviso.

La notizia del trasloco fu sentita in città con vivo rammarico, poichè nei sei anni che il cav. Vitalba fu tra noi seppe acquistare la simpatia incondizionata di tutti, per i suoi modi affabili e cortesi.

A sostituirlo verrà il cav. Nicoletti ora a Pavia.

Corsa per la coppa d'oro.

Per la corsa automobilistica, si è provveduto per una speciale vigilanza in città, lungo il viale di Palmanova fino all'altazza di Cussignacco.

Si è progettato di inalzare rispetto all'osteria del « Casone » posta di arrivo, due padiglioni — uno per l'antiorità e l'altro a pagamento, a scopo di beneficenza.

Si avverte inoltre che gli automobilisti partecipanti alla corsa, si fermeranno come a stazione di sosta; perciò entreranno in città per via Aquileia percorrendo via Cavallotti e Savorgnana a piccola corsa per portarsi al garage, all'Ospitale vecchio.

All'entrata in città gli automobilisti saranno accompagnati dai ciclisti nominati a tale ufficio.

Tassa sui velocipedi

L'Intendenza di finanza ci comunica che in conformità al regolamento per l'attuazione della legge 10 dicembre 1905 N. 582 relativa alle tasse sui velocipedi, motocicli, ed automobili, è stato pubblicato il R. D. corr. con cui si dispone che col giorno 20 corr. incominci la fornitura ai Comuni delle targhetta da L. 10 e 15 per tasse sui velocipedi rispettivamente da una o più persone e col 10 giugno p. v. si accetterà la contravvenzione ai ciclisti circolanti su aree pubbliche con velocipedi sprovvisti di contrassegno.

I ciclisti dovranno pertanto, entro il suddetto termine, acquistare le targhetta presso l'ufficio municipale ed applicarle al tubo anteriore dello sterzo.

Si avverte che, fino a nuove disposizioni, la legge non si applica ai motocicli ed automobili e così pure, per ora, non corre l'obbligo ai possessori di velocipedi che hanno diritto di circolare in assenza di tasse, di munire i loro veicoli della speciale targhetta fissa prescritta dell'art. 10 del citato regolamento.

Teatro Minerva

Questa sera la Compagnia Basini darà al Minerva la Commedia « L'eredità del Barcaioli » della signora Luisa Pirani Barozzi.

Per la riforma del codice penale.

A far parte del sotto-comitato che interverrà al congresso di Roma per la riforma del codice penale, la nostra magistratura ha nominato il Procuratore del Re cav. Trabucchi presidente; membri: il giudice istruttore avv. nobile Contin ed il pretore dott. Stringari; segretario l'agguanto dott. Torresini.

Digrazia alla ferriera

Stamane l'operato Raffaello Macor di anni 19 operato alla ferriera, mentre lavorava presso i cilindri cadde su d'un pezzo di ferro rovente producendosi una grave scottatura alla natica destra.

Condotta all'ospedale venne medicato e dichiarato guaribile in giorni quindici.

Morsa da un Asino.

Certa Anna Montini, venne ieri medicata all'ospedale da una contusione ed escoriazione alla mano sinistra riportata in seguito a morso d'un asino. Guarirà in sette giorni.

Dottor L. Zapparoni, specialista per le malattie di Orecchio Naso Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercitante da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari), riceve ogni giorno non festivo in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) dalle 9 alle 12 — Udine.

Fronde e fiori

Il nuovo Dante.

Era da gran tempo che si voleva una restaurazione del Pindo e del Parnaso.

Parchè pareva che non si potesse essere poeti senza essere inintelligibili, che non si potesse fare un buon verso, che non rassomigliasse al famoso:

« Pape Satan, pape Satan alepe ».

Ci voleva adunque uno, un poeta, un genio che creasse lo stil nuovo della moderna democrazia (come Dante eternò lo stil nuovo della democrazia del suo tempo).

Ci voleva insomma una nuova Firenze e questa è Cividale: ci voleva un nuovo poema e questo è l'« Intim' Amplimm' Opera »: ci voleva un nuovo maestro creatore, un nuovo Alighieri, dico: questo è venuto.

« Intim' Amplimm' Opera »

« Intim' Amplimm' Opera » (oratorio trionfale) — che così l'intitola l'autore modestamente: — si parlerà l'ardua sentenza di appiccicare l'attributo di « divino » è divisa in varie declinazioni di quadri, ammirabili per l'intelligibilità, la logicità, d'annunziana. E vero che talora il furor poetico (vero furor!) trascina il poeta in altissime sfere ove non c'è dato seguirlo: pur tuttavia vi si scorge la genialità tutta sua propria di... maestro creatore, come egli s'intitola a buon diritto.

Nome e cognome.

A anche il nome ed il cognome ardeggiano al dantesco. Il sommo (fia ter) vale italiano si chiama Dante degli Alighieri: il sommo vate dell'oggi e del futuro si chiama Angelo Petrucci del Petruzza.

Figlio di Cividale, egli diede — sempre a buon diritto — il nome al corso in cui abita: lo battezzò per « Elervalo Summifiro ». Qual sapore classico, perdinci... essa da ogni parola uscita dal labbro del maestro creatore.

Non è ancora stampata!

« Pare impossibile », dirà il maestro Petrucci: « è proprio così! Un'opera grandiosa non trova mai un case di editore che la battezzò col sacro inchostro tipografico! »

Egli ebbe bensì a diramare a tutti i giornali d'Italia, per trovare l'avventore, una circolare del seguente tenore:

« Editore onorando! »

« Lunga la gioventute l'effero incubo unqua perdonò gli giorni amari e curvo io andai la vita bontate unica recando Duri trassi ben da la molta tenzone gli anni, ma de la vittoria alfin, la palma oltre, ecco io lo campo avanzo: e il debellato nume i sepolti intanto have e cenere i crepuscoli, poichè conversi, i Ciel sereni or nun aprirsi vede e io « ANGELO PETRUCCI » la solenne via trionfale sol incedere. E il cammin bello di chiari rai li lumi che m'han contorno e di cortei in clamidi svariate, le musiche cui profondo espondono e la poesia melode ch'ha simpatici i versi, percepì come provo soave e lo plauso comprendon i quali delittissimo.

Undici anni quasi, ch'elaborata voll' l'Intim' Amplimm' opera » Oratorio Trionfale e la letteratura proprio compiuta non ebbi financo.

E da derisi eppur spinto e da sicurtate

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima - Capitale Sociale L. 105,000,000 - Versato L. 88,283,450 - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000 - Fondo di riserva straordinario L. 12,961,453,34

Sede centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Carrara, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

ATTIVO

Situazione dei Conti al 30 aprile 1906

PASSIVO

Table with financial data for Banca Commerciale Italiana, showing assets (ATTIVO) and liabilities (PASSIVO) as of April 30, 1906. Assets include Capital, Cash, and various deposits. Liabilities include Social Capital, Reserves, and various deposits.

LA DIREZIONE F. Weil - G. Sahadun I SINDACI A. Besozzi - Rag. G. Sacchi - Dott. G. Serina IL CAPO CONTABILE A. Comelli

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

La Banca RICEVE versamenti in: CONTO CORRENTE A LIBRETTO all'interesse del 2 3/4 0/0 con facoltà al Correntista di disporre SENZ'AVVISO sino a L. 20.000 A VISTA, con un PREAVVISO di UN GIORNO sino a L. 50.000 e con PREAVVISO di DUE GIORNI QUALUNQUE SOMMA maggiore. LIBRETTO DI RISPARMIO all'interesse del 3 1/4 0/0 con prelevamento di L. 5000 A VISTA L. 15.000 con UN GIORNO di PREAVVISO, SOMME MAGGIORI con 3 GIORNI. LIBRETTO DI PICCOLO RISPARMIO all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamenti di L. 1000 AL GIORNO, SOMME MAGGIORI con 10 GIORNI di PREAVVISO. CONTO CORRENTE VINCOLATO a tassi di convenienza ed EMETTE: BUONI FRUTTIFERI all'interesse del 3 1/2 0/0 da 3 a 9 mesi — del 3,34,0/0 oltre i 9 mesi. GLI INTERESSI DI TUTTE LE CATEGORIE DEI DEPOSITI SONO NETTI DI RITENUTA. RICEVE come VERSAMENTO in CONTO CORRENTE Vaglia Cambiali, Fede di Credito di Istituti d'Emissione e Cedole scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedi della BANCA COMMERCIALE ITALIANA. FA SERVIZIO PAGAMENTO IMPOSTE ai Correntisti. SCONTA EFFETTI sull'ITALIA e sull'ESTERO, BUONI del TESORO ITALIANI ed ESTERI, NOTE di pegno (WARRANTS ed ORDINI di DERRATE. FA SOVVENZIONI su MERCI. INCASSA per conto terzi CAMBIALI e COUPONS pagabilissimo in ITALIA che all'ESTERO. FA ANTICIPAZIONI sopra TITOLI emessi o garantiti dallo STATO e sopra ALTRI VALORI. FA REPORTI di TITOLI QUOTATI alle borse ITALIANE. S'INCARICA dell'ACQUISTO e della VENDITA di TITOLI in tutte le borse d'ITALIA e dell'ESTERO alle migliori condizioni. RILASCA LETTERE di CREDITO sull'ITALIA e sull'ESTERO. COMPRA e VENDE DIVISE ESTERE, EMETTE CHEQUES ed ESEGUISCE VERSAMENTI TELEGRAFICI sulle principali piazze ITALIANE, EUROPEE ed OLTRE MARE. ACQUISTA e VENDE BIGLIETTI di BANCA ESTERI e MONETE d'ORO e d'ARGENTO. APRE CREDITI in Conto Corrente LIBERI, contro GARANZIE reali e FIDEIUSSIONE di terzi. APRE CREDITI in ITALIA ed all'ESTERO contro DOCUMENTI d'IMBARCO ESEGUISCE per conto terzi DEPOSITI CAUZIONALI. ASSUME il SERVIZIO DI CASSA per conto ed a rischio di terzi. RICEVE VALORI IN CUSTODIA contro la provvigione annua del 1,2 0/0 sul valore concordato, calcolata con decorrenza del 1.º Gennaio e 1.º Luglio, CURANDO per i valori affidati l'INCASSO delle CEDOLE ed il RIMBORSO dei TITOLI ESTRATTI: GRATUITAMENTE, se pagabili a UDINE o presso QUALUNQUE delle sue Sedi, contro rimborso delle spese, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni.

Orario di Cassa: dalle 9 alle 16.

e intendimenti intruseci de lo Classico libretto lo 1º Volume a V. S. in offerta sono esempi a accordi richiesta, stretto modo e in breve concedendo: e l'intelligenza facciano accché pensier, alcuni quadri e brani riguardo unico e le referenze preste seguammi e laudabilissime.

« Qualche saggio almeno! »

Mi chiederà il lettore. E lo volentieri rischierò il sonno del cestino del direttore, e le ire del buon proto pur di soddisfarvi questa legittima letteraria curiosità. E quantunque sia « ogni diritto riservatissimo ovunque », pure riprodurrò, nell'interesse stesso del maestro un brano del quadro XXIX (G. C. fra i dottori nel tempio):

La musica era, ma lo spirito le mancava; Questo fu chiamato - ed Ei n'ebbe premura, E fu erio ed ergendolo - la musica s'espressò Onde le vocali - a cui le consonanti Per le quali - riconosciuto fu il Verbo: Il Verbo e lo spirito - dal Verbo fu tratto; Esistevano, - imperciò uniti. Et ab uno disce omnes!

Pii desiderii.

Avanti a tanta poesia mi viene il desio di esclamare collo stesso poeta: « Le ginocchie chiniam onuste e il viso L'arabescente Peonia felicissima si ricrea... (Dal IIIº Quadro).

Viene il desio che presto i torchi docili gemano: che sorgano presto i nuovi Buti, i nuovi Velutelli, i nuovi Boccacci

a spiegare il nuovo grande poema del nuovo Dante (cominciando dal titolo, che non è chiaro del tutto), che il Maestro superò presto Dante anche nei musicisti subito l'Oratorio trionfale, che... che so io.

La restaurazione

però c'è intanto: restaurazione nella compilazione dei versi, della strofe, delle rime: restaurazione nel cancio di leggiadrisimi vocaboli, restaurazione nell'ispirazione, restaurazione nell'orientamento. Salute!

Per finire.

La circolare del Mº Petrucci terminava così: « N. B. Gli espressi non ritardino il 31 Gennaio 1906 Respingsi le mulatte, le anonime nulle e le aperte lettere, nonchè ».

L'uomo della montagna.

Issan Augusto, il garante responsabile

Municipio di Udine

Col giorno di Martedì 22 corr. dalle ore 9 alle 12 e dalle 13 alle 16 nei giorni festivi e dalle 9 alle 12 nei giorni festivi presso l'ufficio di Economato saranno poste in vendita le targhetta 1906 per velocipedi ad una o più persone.

Il R. Decreto 6 corr. stabilisce che a datare dal 10 giugno p. v. saranno elevate le contravvenzioni ai possessori di velocipedi circolanti su aree pubbliche sprovviste del prescritto contrassegno.

KUNEROL!

Cosa è il Kunerol? Il Kunerol è un olio vegetale solidificato purissimo, più puro dello stesso olio d'oliva.

Esso serve per cuocer qualunque vivanda, per frittare, soffritti, arrostiti, umidi, ecc.

È più sostanzioso, e molto più igienico e più delicato dello stesso burro naturale e costa la metà di prezzo.

MADRI DI FAMIGLIA

che curate l'economia domestica, che avete a cuore la salute dei vostri cari

Provate lo

e vi persuaderete. Pacco campioni di Kg. 2 L. 3,50 - 5 - 7,50 (verso assegno).

Chi invierà il presente scontrino alla casa produttrice Oleifini Veneti Riuniti in Verona godrà uno sconto del 50,0 sui prezzi succeltati.

Il « CROCIATO » Vico di Prmpero, numero 4. LODOVICO BON - Udine rappresentante per UDINE e PROVINCIA.

Inserzioni in IV pag. a prezzi modicissimi.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.



Marca speciale depositata.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

* Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. *

Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

Deposito per Udine presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacia **BELTRAME L. V.**

"alla Sargia", Piazza V. E.

PREMIATO STABILIMENTO ARTISTICO

F.lli FILIPPONI - Udine

Via di Circonvallazione tra PORTA VILLALTA e POSCOLLE

Pitture a fresco — Pale — Via Crucis — Statue religiose in legno e cartone romano — Altari in legno — Pulpiti — Orchestre — Cantorie — Confessionari — Catafalchi — Banchi — Serramenti e qualsiasi altro mobile — Corone e angeli per padiglione — Apparatî d'illuminazione in legno e ferro — Sedie e urne per santi — Espositori in legno e metallo — Presepi e sepolcri — Torcieri — Cristi in tutte le dimensioni — Candelabri — Arredi in metallo argentato e d'argento come: Candelieri, Ostensori, Calici, Pissidi, ecc. — Riparazioni e riargentature di arredi di legno e metallo.

SPECIALITÀ: Gonfaloni — Stendardi — Bandiere — Paramenti sacerdotali — Abiti e veli per Madonna — Veli umerali, ecc.

SI ASSUME: Collocamento di padiglioni, addobbi ecc. — Ricami a mano e a macchina — Seterie delle più rinomate Case di Lione, frangie, galloni oro e argento seta, tappeti.

Altari ed altri Lavori in marmo e pietre artificiali.

Grandi facilitazioni ai pagamenti - Disegni e preventivi a richiesta

Rappresentanti per la vendita delle Statue della Ditta ROSA e ZANAZIO di Roma

Per la CONSERVAZIONE e SVILUPPO
dei CAPELLI - BARBA - CIGLIA - SOPRACIGLIA

usate solo

CHININA-MIGONE

PROFUMATA
INODORA OD
AL PETROLIO



Disse una fata un giorno ad un non maturo:

Vorresti ritornar giovane ancora?

Col crin inerte, riciccolato e oscuro,

Se la calvizie l'animo l'accora?

Se lo vorrei? mi chiedi, certo, sicuro:

A far noi tarderei nemmeno un'ora

Dolce fata, deh fallo, ti scongiuro

Che lo specchio l'età mi dice ognora.

Soggiunse allor la fata: Gioventù

Darti sol io saprò, senza finzione,

Che tu sei calvo noi dirai mai più,

Bello diventerai come un Adone!

Sorridi? Forse a me non credi tu?

Adopra sol Chinina di Migone.

L'acqua Chinina-Migone si vende tanto profumata che inodora od al petrolio da tutti i Farmacisti ed in uso da tutti i Profumieri e Pizzicanti.
Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - MILANO - Fabbrica di Profumerie, Saponi e articoli per la Toiletta e di Chinociglia per Farmacisti, Droghieri, Chinocigliai, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.
DEPOSITO IN

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

FABBRICA

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19

premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale 1903

OMBRELLI e OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc. Chincaglierie — Pelliccerie — Profumerie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigieria di tutta novità — Borse e borsette di pelle — Giocattoli — Articoli per regali — Lux zigarre — Sigaro novità: se lo fuma senza accenderlo.

CORONE MORTUARIE

Veli per Stacci e Buratti - Cestine di ogni forma

Si coprono fusti vecchi d'ombrellie e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrellie e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere — Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

PREZZI MODICISSIMI

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Manifatture varie

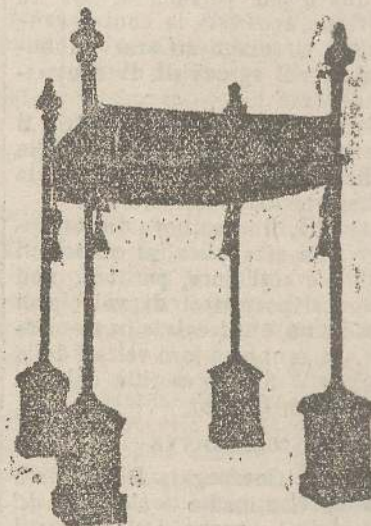
Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cottonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Pianeta seta L. 24

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro, Padiglioni per altare in seta, bourlette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camiei e cotte, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Baldacchini L. 150